

Consorzio Intercomunale Farmacie Laziali

Piazza XIX Maggio, n. 10 -- Gaeta (LT)

DELIBERAZIONE di ASSEMBLEA N. 7 DEL 09/06/2017

Oggetto: Discussione analisi ed approvazione del bilancio consuntivo 2016 ed atti consequenziali.

L'anno duemiladiciassette il giorno 09 del mese di giugno, ore 15.00 presso la sede legale del Comune di Gaeta in Piazza XIX maggio n.10 si è riunita, a seguito di precedente rinvio adottato nella seduta del 26.05.2017, l'Assemblea del Consorzio Intercomunale Farmacie Laziali, in prima convocazione.

Risultano presenti in Assemblea, all'ora sopra indicata, i seguenti signori:

il Dott. **Gennaro DIES** n.q. di delegato del SINDACO DI GAETA;

il Dott. **Sergio Osimo** n.q. di delegato del SINDACO di BRACCIANO;

il Dott. **Domenico PASCUCCI** n.q. di SINDACO DI CASTEL MADAMA.

L'avv. **Mario PAONE** n.q. di Presidente del Co.I.Fa.L.

E' altresì presente il Direttore del Consorzio, Anna Maria Valente

Assume la Presidenza dell'Assemblea il Presidente del CdA.

Viene conferito l'incarico di segretario al direttore Generale, Anna Maria Valente, che accetta l'incarico.

Il Presidente Paone, constatato che il numero legale è stato raggiunto, dichiara aperta la seduta.

L'ASSEMBLEA

- udita l'illustrazione del Bilancio consuntivo del Consorzio chiuso al 31.12.2016 costituito da situazione patrimoniale, conto economico e nota integrativa ed adottato dal CdA in data 23/05/2017;
- vista la relazione sulla gestione per l'anno 2016 del CdA nonché della relazione del collegio dei revisori dei conti che esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio;
- considerata la proposta del CdA di destinare l'utile relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2016 pari ad € 4.061,00 come segue: € 203,05 pari al 5% a riserva legale e la restante parte pari ad € 3.857,95 alla riserva statutaria,
ad unanimità dei soci presenti

DELIBERA

- a) di approvare il bilancio di esercizio ed i suoi allegati;
- b) di accantonare, ai sensi dell'art. 36 dello Statuto, l'utile relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2016 pari ad € 4.061,00 come segue: € 203,05 pari al 5% dell'utile a riserva legale e la

restante parte pari ad € 3.857,95 alla riserva statutaria;

c) di dare mandato al Direttore ed al Presidente di compiere gli atti consequenziali;

d) Di provvedere alla pubblicazione della presente deliberazione sull'albo pretorio online di questo ente in adempimento dell'art. 32 comma 1 della Legge 69/2009.

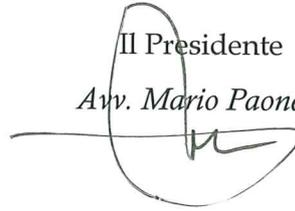
Il Segretario verbalizzante

Anna Maria Valente



Il Presidente

Avv. Mario Paone



BILANCIO DI ESERCIZIO

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: CONSORZIO INTERCOMUNALE DELLE FARMACIE LAZIALI

Sede: PIAZZA XIX MAGGIO, SNC - GAETA (LT) 04024

Capitale sociale: 7.500

Capitale sociale interamente versato: si

Codice CCIAA: LT

Partita IVA: 02784060598

Codice fiscale: 02784060598

Numero REA: 201105

Forma giuridica: Consorzi con personalità giuridica di diritto pubblico.

Settore di attività prevalente (ATECO): 477310

Società in liquidazione: no

Società con socio unico: no

Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no

Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:

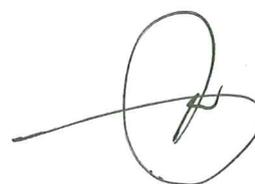
Appartenenza a un gruppo:

Denominazione della società capogruppo:

Paese della capogruppo:

Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Stato patrimoniale



	31-12-2016	31-12-2015
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	1.026	1.500
III - Immobilizzazioni finanziarie	104.000	104.000
Totale immobilizzazioni (B)	105.026	105.500
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	14.274	9.939
Totale crediti	14.274	9.939
IV - Disponibilità liquide	73.666	121.456
Totale attivo circolante (C)	87.940	131.395
Totale attivo	192.966	236.895
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	7.500	7.500
IV - Riserva legale	141	-
VI - Altre riserve	1	1
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	4.061	141
Totale patrimonio netto	11.703	7.642
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	20.633	22.264
esigibili oltre l'esercizio successivo	76.630	94.989
Totale debiti	97.263	117.253
E) Ratei e risconti	84.000	112.000
Totale passivo	192.966	236.895

Conto economico

	31-12-2016	31-12-2015
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.900	0
5) altri ricavi e proventi		
altri	39.625	41.688
Totale altri ricavi e proventi	39.625	41.688
Totale valore della produzione	43.525	41.688

	31-12-2016	31-12-2015
B) Costi della produzione		
7) per servizi	37.090	35.639
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	474	474
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	474	474
Totale ammortamenti e svalutazioni	474	474
13) altri accantonamenti	0	-
14) oneri diversi di gestione	220	4.449
Totale costi della produzione	37.784	40.562
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	5.741	1.126
C) Proventi e oneri finanziari		
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	139	165
Totale interessi e altri oneri finanziari	139	165
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(139)	(165)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	5.602	961
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.541	820
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.541	820
21) Utile (perdita) dell'esercizio	4.061	141

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Il saldo di disponibilità liquide di euro 73.666 è costituito dal saldo bancario in essere presso il Monte dei paschi di Siena filiale di Gaeta. tale importo è utilizzabile previa autorizzazione del Presidente del Consorzio e/o dal Consiglio di amministrazione.

Nota integrativa, parte iniziale

Recepimento Dir. 34/2013/U.E.

Con riferimento ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal 01.01.2016, si evidenzia che il D.lgs. 18.08.2015 n. 139 (c.d. "decreto bilanci"), pubblicato sulla G.U. 4.9.2015 n. 205, emanato in attuazione della Direttiva UE 26.06.2013 n. 34, ha modificato il codice civile, con lo scopo di allineare le norme ivi contenute sulla disciplina del bilancio d'esercizio delle società di capitali, alle nuove disposizioni comunitarie.

La suddetta direttiva ha sostituito la normativa comunitaria vigente, con l'obiettivo di migliorare la portata informativa del documento contabile e avviare un processo di semplificazione normativa che regola la redazione e la pubblicazione del bilancio.

In questo contesto di riforma anche l'Organismo italiano di contabilità (OIC), in conformità agli scopi istituzionali stabiliti dalla legge, ha revisionato n. 20 principi contabili, ai quali è demandata la declinazione pratica del nuovo assetto normativo.



In particolare la modifica al bilancio delle società di capitali ha interessato:

- i documenti che compongono il bilancio;
- i principi di redazione del bilancio;
- il contenuto di Stato patrimoniale e Conto economico;
- i criteri di valutazione;
- il contenuto della Nota integrativa.

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2016, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi generali di redazione del bilancio

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C, così come modificate dal D.lgs. n. 139/2015, in particolare la nuova formulazione degli art. 2424 e 2425 C.C. ha riguardato:
 - l'eliminazione, tra le immobilizzazioni immateriali, dei costi di ricerca e pubblicità. Tali costi costituiscono costi di periodo e vengono rilevati a Conto economico nell'esercizio di sostenimento;
 - la modifica del trattamento contabile delle "azioni proprie", rilevabili in bilancio in diretta riduzione del patrimonio netto mediante iscrizione di una riserva specifica con segno negativo;
 - l'introduzione di una disciplina civilistica per la rilevazione degli strumenti finanziari derivati e delle operazioni di copertura ispirata alla prassi internazionale;
 - l'eliminazione dei conti d'ordine in calce allo Stato patrimoniale;



- l'eliminazione delle voci di ricavo e costo relative alla sezione straordinaria del Conto economico;
- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C.;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- in via generale i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio, tranne per quelle poste di bilancio per le quali il D.lgs. n. 139/2015 ha modificato i criteri di valutazione. Gli effetti di tal modifica verranno indicati in dettaglio nel prosieguo della presente Nota integrativa;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente. Si tenga presente che le voci risultanti dal bilancio dell'esercizio precedente interessate dalla modifica del D.lgs. 139/2015 sono state rettifiche per renderle comparabili alla nuova classificazione di bilancio.

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- 1) criteri di valutazione;
- 2) movimenti delle immobilizzazioni;
- 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
- 8) oneri finanziari capitalizzati;
- 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
- 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
- 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
- 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
- 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c. 1 n. 6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
- 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
- 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;

nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

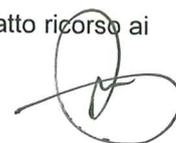
La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c. 7-bis, e nelle altre norme del C.C., così come modificati dal D.lgs. n. 139/2015.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai



principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Conversioni in valuta estera

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni in valuta estera.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2016 è pari a euro 105.026.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 474.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- costi di impianto e di ampliamento;
- Perdite da ammortizzare ;

e risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 1.026.

Ammortamento

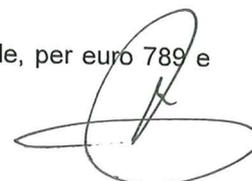
L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo in ogni caso non superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Gli oneri pluriennali sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, con il consenso, ove esistente, del Collegio sindacale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

In particolare risultano iscritti tra gli oneri pluriennali:

- i costi d'impianto e ampliamento, rilevati, con il consenso del Collegio Sindacale, per euro 789 e



ammortizzati in quote costanti in n.5 anni;

Le perdite da ammortizzare sono capitalizzate nel limite del valore recuperabile del bene e sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 237. Si riferiscono alla perdita di esercizio dell'anno 2015.

Si ricorda, inoltre, che, secondo quanto previsto dall'art. 2426 del C.C., primo c., n. 5, secondo periodo, fino a quando l'ammortamento dei costi ivi indicati non è completato, possono essere distribuiti utili solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati. Sulla base dei dati patrimoniali esposti nel presente bilancio il Consorzio non è soggetto a detta limitazione.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 104.000.

Esse risultano composte da:

- partecipazioni;

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III, per euro 104.000, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

Ai sensi di quanto consentito dall'art. 2426 c. 1 n. 4) C.C., la partecipazione del Consorzio relative alla società Laziofarma spa controllata ai sensi dell'art. 2359 del predetto codice, sono state valutate per la prima volta, alla data di acquisizione, secondo il metodo del "patrimonio netto".

In relazione alla partecipazione possedute in società controllate si precisa che non viene redatto il bilancio consolidato in quanto i risultati del bilancio del nostro Consorzio, unitamente a quelli della società controllata, non superano i limiti imposti dall'art. 27 c. 1 D. Lgs. n. 127/91 e successive modificazioni e integrazioni.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2016	105.026
Saldo al 31/12/2015	105.500
Variazioni	474

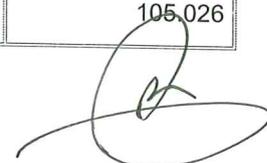
Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	0	0	-	-
Rivalutazioni	0	0	-	-

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0		-
Svalutazioni	0	0	-	-
Valore di bilancio	1.500	-	104.000	105.500
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	0	0	-	-
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	-	-
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	-	-
Ammortamento dell'esercizio	0	0		-
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	-	-
Altre variazioni	0	0	-	-
Totale variazioni	(474)	0	-	(474)
Valore di fine esercizio				
Costo	0	0	-	-
Rivalutazioni	0	0	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0		-
Svalutazioni	0	0	-	-
Valore di bilancio	1.026	-	104.000	105.026

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE



Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Operazioni di locazione finanziaria

Il Consorzio non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2016 è pari a euro 87.940. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 43.455.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 14.274. Tale valore è costituito Crediti per ricavi da fatturare pari ad euro 3.900 relativo al canone di locazione di competenza 2016 di attivazione delle tre farmacie; Crediti verso società appaltatrice di euro 6.100 da ricevere a seguito dell'apertura delle tre sedi farmaceutiche.; Iva conto Erario a credito di euro 3.476; Ires acconto di euro 798.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 4.335.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale,

mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 10.000, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Strumenti finanziari derivati attivi

Il D.lgs. 139/2015 ha stabilito:

- la previsione di specifiche voci relative agli strumenti finanziari derivati nello Stato patrimoniale e nel Conto economico;
- lo scorporo dei derivati incorporati in altri strumenti finanziari;
- l'obbligo di valutazione al fair value di tutti i contratti derivati;
- la possibilità di attivare due tipologie di copertura contabile, se si considera sussistente la copertura in presenza, fin dall'inizio, di una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dell'elemento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura, ovvero copertura dei flussi finanziari di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata (c.d. cash flow hedge) e copertura del fair value, che consiste nella copertura del rischio di variazioni dei tassi di interesse o dei tassi di cambio o dei prezzi di mercato o contro il rischio di credito.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 73.666, corrispondono alle giacenze sul conto corrente intrattenuto presso la banca Monte Paschi di Siena Filiale di Gaeta.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 47.790 dovute al pagamento della quota Laziofarma spa e differenze consulenze e compensi a professionisti.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

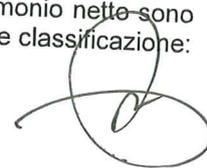
Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I — Capitale

II — Riserva da soprapprezzo delle azioni



- III — Riserve di rivalutazione
- IV — Riserva legale
- V — Riserve statutarie
- VI — Altre riserve, distintamente indicate
- VII — Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- VIII — Utili (perdite) portati a nuovo
- IX — Utile (perdita) dell'esercizio
- Perdita ripianata
- X — Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 11.703 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 4.061.

Il D.lgs. 139/2015, a decorrere dal 01.01.2016, ha modificato il trattamento contabile delle azioni proprie. In particolare:

- esse non sono più iscritte nell'Attivo in contropartita della sottoclasse "A.VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio";
- è stata inserita la sottoclasse "A.X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio".

Le azioni proprie acquisite nel corso dell'esercizio in commento sono state iscritte in bilancio al costo d'acquisto a diretta riduzione del patrimonio netto tramite l'iscrizione di una riserva negativa "A.X - Riserva negativa azioni proprie in portafoglio".

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 97.263, di cui Debiti per fornitori euro 14.647; Ritenute irpef terzi euro 2.550; Debiti tributari per Ires euro 1.541; Debiti verso altri Enti euro 2.336; Iva splyt payment euro 1.100;; debiti verso Organi e Amministrazione euro 36.089 e debiti verso Laziofarma spa per restante quota capitale di euro 39.000.



Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 19.990.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 5.191 relativo ai Debiti tributari.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II - Crediti".

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 ammontano a euro 84.000.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E - Ratei e risconti" ha subito una variazione in diminuzione di euro 28.000., pari all'ammortamento della quota di competenza del secondo anno.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società non si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

Le modifiche legislative apportate dal D.lgs. n. 139/2015, hanno riguardato, tra le altre, anche l'eliminazione dallo schema di Conto economico della sezione straordinaria. Ciò ha comportato la ricollocazione degli oneri e proventi straordinari indicati nell'esercizio precedente secondo le previgenti disposizioni civilistiche nelle altre voci di Conto economico ritenute più appropriate, sulla base della tipologia di evento che ha generato il costo o il ricavo.

L'eliminazione della distinzione tra attività ordinaria e attività straordinaria prevista dal D.lgs. n. 139/2015 ha comportato anche un riesame della distinzione tra attività caratteristica ed accessoria. In linea con l'OIC 12, si è di mantenuta tale distinzione, non espressamente prevista dal codice civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono stati iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono stati iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 3.900.



Altri Ricavi e proventi.

La voce altri ricavi e proventi esposta in bilancio di euro 39.625 è costituita dal conto Plusvalenza di euro 28.000 + euro 1.626 che costituisce una rinuncia del consiglio di amministrazione al rimborso delle spese anno 2015/2016 e dal conto rettifiche di costi di euro 9.998. Rispetto all'anno precedente ha subito una variazione negativa di euro 2.064.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 37.784.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In seguito all'eliminazione dal bilancio dell'area straordinaria ad opera del D.lgs. n. 139/2015, la voce relativa alle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate è stata rinumerata, pertanto tali imposte sono iscritte alle voce 20 del Conto Economico per euro 1.541.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.



Determinazione imposte a carico dell'esercizio

I debiti per IRES dell'esercizio, iscritti nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2016, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2016, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Informazioni in merito alle start-up e PMI innovative
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2727 c. 1 n. 22-septies)

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Prospetto e informazioni sulle rivalutazioni
- Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	0	10.920
Anticipazioni	0	0
Crediti	0	10.920

(Compensi)



I compensi spettanti al collegio sindacale sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci n. 12 /2016.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti/soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Sulla scorta delle indicazioni fornite dal principio contabile OIC 29, si riportano di seguito sinteticamente i fatti di rilievo, diversi da quelli di cui all'art. 2427 c. 1 n. 6-bis C.C., avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Nel mese di gennaio 2017 è stata versata la restante quota del capitale sociale di Laziofarma Spa pari ad euro 39.000. E' stato costituito un comitato gratuito per il controllo e la vigilanza dei servizi da erogare sui territori dei comuni consorziati.

Il tar ha emesso la sentenza nella quale ha risolto a favore del Coifal il contenzioso in essere tra il Comune di Castel Madama ed una farmacia privata dello stesso comune.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Nel seguente prospetto viene fornita l'indicazione del nome e della sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato rispettivamente dell'insieme più grande e dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, nonché il luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Il 5 gennaio dell'anno 2016 è stata costituita la società mista Laziofarma spa partecipata al 20 % dal consorzio. Dal mese di marzo 2016 la Laziofarma Spa ha avviato gli iter burocratici per l'allestimento delle sedi farmaceutiche e l'approvvigionamento del personale addetto. In data 19 luglio 2016 è stato sottoscritto innanzi al Notaio De Prisco di Gaeta (LT) tra il Coifal la Servizi Farmaceutici integrati Srl e Laziofarma Spa, il contratto di servizio volto a regolare il rapporto tra le parti.

Nel mese di dicembre 2016 sono state aperte al pubblico le tre sedi farmaceutiche. Al fine di ridurre le spese di gestione del Coifal con deliberazione di assemblea n.9 del 28.12.2016 e C.d.A.n.12 del 14.10.2016 è stata approvata la riduzione del compenso del Collegio dei revisori.

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro



4.061 , come segue:

- il 5%, pari a euro 203, alla riserva legale;
- di distribuire un dividendo/utile complessivo pari a euro 3858 a numero tre comuni soci in parti uguali pari ad euro 1286.

Di seguito si riportano ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Nota integrativa, parte finale

GAETA, 31 DICEMBRE 2016

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

IL PRESIDENTE Avv. PAONE Mario

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto amministratore e legale rappresentante dichiara che il documento informatico costituito dalla Situazione patrimoniale, Conto economico e nota integrativa sono redatti in modalità conforme alla tassonomia italiana XBRL e sono adeguati ai principi di chiarezza, veridicità e correttezza di cui all'art. 2423 del codice civile e sono conforme a quanto trascritto e sottoscritto sui libri sociali.



Consorzio Intercomunale delle Farmacie Laziali

Sede in Piazza XIX Maggio n. 10 - 04024 Gaeta (LT) Fondo Consortile Euro 7.500,00

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti al bilancio chiuso al 31.12.2016

Il giorno 15 maggio 2017, alle ore 10.30, in Bracciano (RM), Via Claudia n. 35, presso lo studio del Dott. Diego Rossi, si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti del Consorzio Intercomunale delle Farmacie Laziali.

Sono presenti i Sig.ri

Dott. Diego Rossi, Presidente del Collegio dei Revisori

Dott. Giovanni Pellegrino, Membro effettivo del Collegio dei Revisori

Dott. Leonardo Vitale, Membro effettivo del Collegio dei Revisori

Premessa

In conformità al combinato disposto dell'articolo 32 dello Statuto dell'Azienda Speciale Consorzio Intercomunale delle farmacie Laziali, il Collegio dei Revisori del Consorzio predispone la presente relazione al bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2016.

Il Collegio dei revisori nel corso dell'anno 2016 ha svolto sia le funzioni previste dagli art. 2403 c.c. e seguenti sia quelle previste dall'art 2409-bis c.c.

Il documento esaminato dal Collegio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, è stato redatto secondo lo schema ed i criteri previsti dall'articolo 2423 e seguenti del c.c., è accompagnato dalla relazione sulla gestione elaborata dal Consiglio di Amministrazione da cui risultano gli elementi previsti dall'articolo 2428 c.c.

Modalità di svolgimento dell'incarico

Il Collegio ha operato in conformità allo Statuto aziendale oltreché alle disposizioni legislative e regolamentari in materia.

Il Collegio ha svolto la revisione legale dei conti del bilancio d'esercizio della Consorzio chiuso al 31/12/2016. La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete all'organo amministrativo del Consorzio. E' del Collegio la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sulla revisione legale dei conti.

L'esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione legale dei conti è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo. Essa comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori.

Il Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

Con periodicità trimestrale abbiamo ottenuto dal Presidente del C.d.A. e dal Direttore Generale le informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale



effettuate dal Consorzio. Le azioni deliberate e poste in essere sono state secondo noi conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state manifestamente imprudenti, azzardate o in conflitto con le delibere assembleari.

Mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e dall'esame della documentazione aziendale trasmessaci, abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 del c.c.

L'attività di vigilanza è stata svolta tramite quattro riunioni del Collegio e assistendo alle assemblee dei soci sia in sede ordinaria che straordinaria.

Fatti rilevanti dell'esercizio 2016

A seguito degli adempimenti previsti dal bando e dal disciplinare di gara, a gennaio 2016 è stata costituita, innanzi al Notaio Bartolomeo di Formia (LT) la Società Laziofarma SpA avente capitale sociale di € 520.000,00 così ripartito: Coifal = 20% (€ 104.000,00), Servizi farmaceutici integrati srl = 80% (€ 416.000,00). Il capitale di partecipazione è stato interamente versato dal Co.I.Fa.I.. Infatti, grazie al contributo "una tantum" previsto dal bando di gara il Consorzio ha potuto provvedere alle spese di costituzione della società mista ed a quelle iniziali di gestione.

Prospettive dell'azienda speciale

Nell'anno 2016, nel mese gennaio, è stata costituita la società Laziofarma S.p.A. avente un capitale sociale di € 520.000,00, la cui proprietà è per il 20% del Coifal e per l'80% della Servizi farmaceutici integrati S.r.l. Nel mese di dicembre 2016 sono state aperte al pubblico le tre sedi farmaceutiche.

Bilancio d'esercizio 2016

Lo stato patrimoniale ed il conto economico sono stati redatti in conformità agli schemi previsti dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile

1. Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio positivo di Euro 4.061 e si riassume nei seguenti valori:

Totale Attività	Euro	192.966
Totale Passività	Euro	192.966
- Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	Euro	7.500
- Utile (perdita) dell'esercizio	Euro	4.061
Conti, impegni, rischi e altri conti d'ordine	Euro	0

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	43.525
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	37.784
Differenza	Euro	5.741
Proventi e oneri finanziari	Euro	0
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	0
Proventi e oneri straordinari	Euro	-139
Risultato prima delle imposte	Euro	5.602
Imposte sul reddito	Euro	1.541
Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	4.061



Alla voce immobilizzazioni immateriali, quali spese di costituzione, è stata imputata la fattura del Notaio per la costituzione, da cui la relativa quota di ammortamento dei beni immateriali è stata rilevata tra i costi.
Alla voce immobilizzazioni finanziarie è imputata la partecipazione nella società Laziofarma S.p.A.
I debiti sono iscritti al valore nominale.

Conclusioni

Il Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2016, corredato degli allegati, corrisponde a quanto rilevato nelle scritture contabili.

I criteri di valutazione sono uniformati a quelli previsti dall'art. 2426 del C.c.

Dall'attività di vigilanza e controllo ai sensi dell'artt. 2403 e ss. c.c. non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

Per quanto precede, il Collegio dei Revisori non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2016, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dall'Organo Amministrativo per la destinazione dell'utile

- per € 203 (pari al 5%) alla riserva legale indivisibile.
- Per € 3.858 distribuendo l'utile tra i tre Comuni soci in parti uguali (pari ad € 1.286)

Il Collegio dei Revisori

Dott. Diego Rossi
Dott. Giovanni Pellegrino
Dott. Leonardo Vitale



1. RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO AL 31/12/2016

Signori Consorziati,

l'esercizio chiuso al 31/12/2016 riporta un risultato pari a euro 4061.00.

IL Consorzio, come ben sapete, ha lo scopo di provvedere alla gestione associata dei servizi farmaceutici di cui sono titolari i Comuni consorziati, provvedere alle funzioni di governo, programmazione ed organizzazione del servizio farmaceutico.

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta nella sede di Gaeta.

Sotto il profilo giuridico il Consorzio ha una partecipazione del 20% con la società LAZIOFARMA SPA che svolge l'attività di gestione delle farmacie comunali esistenti nei comuni consorziati. Il costo di acquisto della quota è pari a euro 104000.00.

Il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2016 allegato alla presente che sottoponiamo all'esame e all'approvazione dell'Assemblea generale, è la fedele rappresentazione delle funzioni svolte dal Consorzio nel corso di tale esercizio, della sua situazione patrimoniale e dei risultati economici conseguiti.

Il bilancio, redatto con l'osservanza delle disposizioni che disciplinano i Consorzi, si compone dello stato patrimoniale e del conto economico, nei quali sono esposte, con ampio grado di dettaglio, le voci che compongono rispettivamente le attività e passività del Consorzio al termine dell'esercizio nonché i costi sostenuti ed i ricavi realizzati, secondo il principio di competenza economica, nel corso dello stesso esercizio; ciascuna voce di entrambi i documenti è posta a confronto con la corrispondenza voce del bilancio relativo all'anno precedente.



Fanno altresì, parte del bilancio il rendiconto economico e la Nota Integrativa, che, con ulteriore grado di dettaglio, esamina le voci che compongono il precedente esercizio, chiarendo i criteri adottati per la loro valutazione e fornendo tutte le informazioni necessarie ad assicurare la rappresentazione chiara, corretta e veritiera della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Consorzio.

Ai sensi dell'art.2428 comma 3 numero 1 si dà atto che il Consorzio non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

Per quanto riguarda i rapporti con l'impresa partecipata si precisa che nel mese di Gennaio 2016 è stata costituita la società mista Laziofarma spa partecipata al 20% dal Consorzio. Dal mese di Marzo 2016 la Laziofarma spa ha avviato gli iter burocratici per l'allestimento delle sedi farmaceutiche e l'approvvigionamento del personale addetto. In data 19 luglio 2016 è stato sottoscritto innanzi al Notaio De Prisco con studio in Gaeta (LT) tra il Consorzio, la Servizi farmaceutici Integrati srl e Laziofarma spa, il contratto di servizio volto a regolare il rapporto tra le parti. Nel mese di Dicembre 2016 sono state aperte le tre sedi farmaceutiche nei comuni di Gaeta, Bracciano e Castel Madama. Il Consorzio in ragione della partecipazione del 20% della società mista, parteciperà alla distribuzione dei relativi utili, e nel caso di perdita da parte della Società mista per tre esercizi consecutivi potrà richiedere la risoluzione del contratto sottoscritto.

Ai sensi dell'art.2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice Civile, di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria. Di seguito sono fornite, poi, una serie di informazioni quantitative volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte del Consorzio.



Rischio di credito

Il rischio di credito è monitorato dal Consiglio di Amministrazione attraverso procedure di controllo continuo sulla situazione degli incassi.

Rischio di liquidità

L'obiettivo è il mantenimento di una certa disponibilità finanziaria, con linee di credito presso il sistema bancario funzionale al regolare svolgimento delle attività del Consorzio. La disponibilità è costantemente monitorata dal Consiglio di Amministrazione allo scopo di limitare tale rischio. Inoltre si segnala che il Consorzio possiede depositi presso l'istituto di credito MPS filiale di Gaeta per soddisfare le necessità di liquidità.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato è da considerarsi nullo in quanto il Consorzio opera in via esclusiva in valuta europea sia per gli acquisti che per quanto riguarda le prestazioni. Non sono stati necessari quindi interventi a tale scopo.

Evoluzione prevedibile della gestione

Non sono previste evoluzioni della gestione. Si è provveduto comunque a mantenere aggiornato anche per questo esercizio il piano triennale per la prevenzione, corruzione e trasparenza, e alla sua pubblicazione sul sito istituzionale come previsto dal D.L. n.33/2013.

Conclusioni finali

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci, Vi invitiamo ad approvare il bilancio al 31/12/2016 così come riportato distribuendo l'utile di esercizio ai soci dopo aver dedotto il 5% alla riserva legale.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE





CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Io sottoscritto Direttore Generale, certifico che la presente deliberazione di
Assemblea n. 7 del 09/06/2017 viene pubblicata nell'albo pretorio on-line del
Consorzio Intercomunale delle farmacie laziali per almeno giorni quindici
consecutivi dal 26 giugno 2017

Gaeta, 26 giugno 2017

IL DIRETTORE GENERALE
f.to Anna Maria Valente